



## REVIVE TIME- KAKI TREE PROJECT

Questo Progetto mira alla “rinascita” di ciascun partecipante attraverso le pianticelle di “seconda generazione dell’albero di cachi sopravvissuto al bombardamento atomico”. Allo stesso tempo, stimola le tre seguenti “rinascite”.

### Rinascita della “Coscienza della Pace”

Una storia che lede i diritti umani, come i bombardamenti atomici e l’olocausto, è un lascito negativo dell’umanità. Noi dobbiamo prendere atto di questo fatto. Essa, tuttavia, essendo troppo lontana dal quotidiano delle giovani generazioni di oggi ed anche perché viene presentata dogmaticamente, è finita col diventare una “storia morta”. Per non far cadere nell’oblio tali tragici avvenimenti, sarebbe necessario che la “nuova generazione” fornisca una “nuova espressione” per rileggere la storia con una “nuova coscienza” e trasmetterla al futuro. L’arte apre la mente umana e rende possibile la libera espressione. Questo Progetto, presentando in maniera nuova le pianticelle di “seconda generazione dell’albero di cachi sopravvissuto al bombardamento atomico” attraverso l’espressione artistica, fa rinascere la “coscienza della pace dormiente” negli esseri umani in una “coscienza della pace risvegliata”.

### Rinascita del “Vero modo di vivere”

Ci auguriamo che per ciascuno dei partecipanti al Progetto le pianticelle di “seconda generazione dell’albero di cachi sopravvissuto al bombardamento atomico” costituiscano l’occasione per “esprimersi” e “agire”, realizzando sé stessi. Tutte le azioni legate all’albero di cachi chiederanno agli uomini il significato del vivere e come si debba vivere. Questo Progetto è dunque anche riflettere proprio sul “vero modo di vivere”.

### Rinascita della “Qualità dell’Arte”

In questo Progetto, tutte le “azioni” e le “espressioni” che riguardano le pianticelle di “seconda generazione dell’albero di cachi sopravvissuto al bombardamento atomico” sono considerate arte. L’adoperarsi fattivamente per la piantatura, l’opera prestata dai bambini per allevare l’albero, le rappresentazioni e le esibizioni musicali tenute da persone non professioniste, tutto ciò è arte. Può darsi che tali espressioni e azioni siano rozze e infantili. Però, noi le consideriamo tutte arte e consideriamo artisti tutte le persone che vi hanno avuto un coinvolgimento. In questo Progetto non esiste la convenzionale concezione di arte. Non c’è bisogno del senso dei valori relativo determinato dal confronto con gli altri e dal giudizio positivo o negativo che ne deriva. Ciascuna persona che prende parte al Progetto si avvicina all’“albero di cachi” e spontaneamente fa ciò che è nelle sue possibilità. Tale processo stesso viene considerato la conquista di un’arte unica e assoluta. Perché in effetti quella è vera arte.

Tatsuo Miyajima 1996



## Il padre delle pianticelle di “seconda generazione dell’albero di cachi sopravvissuto al bombardamento atomico” Masayuki Ebinuma (Arboricoltore)

Nasce il 7 marzo 1949 nella città di Takahagi, nella Prefettura di Ibaraki. Nel 1977 si trasferisce a Nagasaki, dove si occupa di progettazione di giardini. Nel 1993 ottiene l’iscrizione come “Arboricoltore”, qualifica riconosciuta dal Ministro dell’Agricoltura, Foreste e Pesca, e all’attività di progettazione di giardini comincia ad affiancare le attività di diagnosi, cura, allevamento e protezione degli alberi. Nel maggio del 1994 cura un albero di cachi che era stato esposto alle radiazioni della bomba atomica e per questo si era indebolito, riuscendo a produrre i “discendenti dell’albero di cachi sopravvissuto al bombardamento atomico”. Si dedica a distribuire queste piantine in tutto il Giappone come “simbolo di pace”.



## Il padre del “Progetto Tatsuo Miyajima (Artista contemporaneo)

Vicerettore della Tohoku Geijutsu Koka Daigaku (Tohoku University of Art and Design) e della Kyoto Zokei Geijutsu Daigaku (Kyoto University of Art and Design)

Nasce il 16 gennaio 1957 a Tokyo. Completa il corso postlaurea in belle arti presso la Graduate School della Tokyo Geijutsu Daigaku (Tokyo National University of Fine Arts and Music). Nel 1988 viene invitato alla Biennale di Venezia, nella sezione “Aperto”, dove le sue opere in cui utilizza delle cifre digitali riscuotono attenzione a livello internazionale. In seguito, tiene numerose mostre sia in Giappone che all'estero. Le sue opere si trovano alla Tate Gallery di Londra, alla Pinakothek der Modern di Monaco, al Museum of Contemporary Art Tokyo. È l'ideatore del “Kaki Tree Project – La rinascita del tempo”.